

Il fatto. Le proposte dei cattolici su formazione, appalti, revisione Iva e investimenti. Così può crescere l'occupazione

«Un altro sviluppo con il lavoro degno»

Gentiloni: impegno comune oltre la precarietà

«Il precariato senza futuro e senza diritti è una delle offese più terribili della dignità del lavoro» e dobbiamo contrastarlo insieme. Il premier Paolo Gentiloni dal palco di Cagliari della Settimana sociale fa suo il grido d'allarme di papa Francesco. E ascolta le quattro proposte del piano per l'Italia che gli vengono sottoposte: intervenire su formazione e giovani; piani di risparmio anche per piccole imprese; codice degli appalti per la PA e nuove aliquote Iva.

L'intervento

Il premier dal palco della Settimana sociale a Cagliari fa suo il grido d'allarme di papa Francesco, mentre disegna un'Italia entrata in una «fase positiva» di ripresa ma dove «le cicatrici della crisi non sono state rimarginate»

«Contrastiamo insieme il precariato»

Gentiloni: bene le proposte su Pir, alternanza e appalti della Pa

NELL'INSERTO CENTRALE

NICOLA PINI

INVIATO A CAGLIARI

«I precariato senza futuro e senza diritti è una delle offese più terribili della dignità del lavoro» e dobbiamo contrastarlo insieme. Paolo Gentiloni dal palco della Settimana sociale fa suo il grido d'allarme di papa Francesco, mentre disegna un'Italia entrata in una "fase positiva" di ripresa ma dove «le cicatrici della crisi non sono state rimarginate».

Il capo del governo arriva a metà pomeriggio a Cagliari, parla per una buona mezz'ora di fronte a una platea attenta ed esigente, dice di avere avuto una «straordinaria impressione» dalla lettura dei documenti presentati, e dà una prima risposta, decisamente positiva, alle richieste formulate nel corso dei lavori, in particolare su appalti, formazione e Pir. Il premier cita Pierre Carniti e Primo Levi sull'importanza del lavoro come caposaldo dell'identità della persona, mentre rivendica l'azione del governo ricordando i principali provvedimenti portati a termine in ambito economico e sociale.

«Finalmente ci sono segnali incoraggianti su crescita, investimenti e occupazione», afferma, così come è positivo il primo miglioramento da 15 an-

ni del giudizio sul rating italiano, che «non si manca» ma migliora la reputazione nazionale. Per quanto ancora insufficiente, la ripresa non è senza lavoro, sottolinea il premier. Ma non possiamo abituarci a tollerare fenomeni come il caporalato, che coinvolge 400 mila persone. «Bisogna rafforzare i controlli e coinvolgere sempre di più le organizzazioni agricole e sindacali». Così come vanno «contrastate le forme estreme della precarietà, come abbiamo iniziato a fare abolendo i vecchi voucher» e sanando le situazioni presenti nella Pa. Bisogna continuare su questa strada, aggiunge, a cominciare dagli appalti pubblici, a proposito di una delle proposte emerse a Cagliari. Su questo «abbiamo fatto scelte importanti, con nuove norme sulla responsabilità, e soprattutto abbiamo sancito il superamento del massimo ribasso con l'offerta più conveniente». Gentiloni riconosce che in questa prima fase il nuovo Codice degli appalti va avanti a rilento e «occorre farlo conoscere e farlo rispettare». Quindi tocca altri due punti indicati nel documento conclusivo della Settimana sociale: ricorda l'introduzione dei Pir, strumenti di risparmio per finanziare le piccole imprese che con la manovra «vengono rafforzati». E la conferma sempre nella Leg-

ge di bilancio di tutti gli incentivi alla formazione e all'alternanza scuola-lavoro. Dalla lettura delle bozze si temeva invece un ridimensionamento. Il futuro ci porta in un mondo con una grande varietà di esperienze di lavoro delle persone. Tendenza che non è solo un male, afferma il premier, perché il lavoro che non dura più tutta la vita è un rischio ma anche una facoltà di poter scegliere e trovare un equilibrio tra le proprie conoscenze e aspirazioni. A proposito del Jobs act spiega che «è stato il tentativo di superare la spaccatura tra garantiti e non garantiti, passando dalla tutela del posto alla tutela nel mercato del lavoro». Il futuro paesaggio occupazionale resta una «terra incognita e abbiamo bisogno di strumenti di orientamento e tutela inediti per evitare – afferma il premier – una linea di frattura tra élite digitali cosmopolite e lavoratori sottopagati legati al territorio, e c'è un gran-

de lavoro da fare». La crescita dell'economia della conoscenza può essere tuttavia un'opportunità «per l'Italia superpotenza dolce della bellezza della cultura» e non solo una minaccia.

In questo quadro il capo del governo ha sottolineato il rafforzamento degli incentivi sull'innovazione tecnologica, allargati dall'industria ai servizi. E il «Jobs act del lavoro autonomo» con più welfare, diritti per gli indipendenti. Altri provvedimenti richiamati sono la riforma del terzo settore, per «dare più dinamismo alle imprese sociali» che sono sempre più preziose per far fronte ai crescenti problemi dell'integrazione, dell'indebolimento e l'introduzione del reddito di inclusione «che ora rifinanziamo con la Legge di bilancio». Serve un lavoro più inclusivo, conclude il premier ricordando le difficoltà dell'occupazione femminile e di quella giovanile, pur nel quadro di un miglioramento. Per questo, spiega, abbiamo concentrato risorse sul dimezzamento dei contributi per gli assunti con l'obiettivo di accorciare i tempi della precarietà. E introdotto la possibilità per i lavoratori di imprese in crisi di chiedere l'assegno di ricollocazione prima della cessazione del rapporto di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO PER L'ITALIA

1

FORMAZIONE & GIOVANI

PER RIDURRE LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE, INTERVENIRE IN MODO STRUTTURALE, RAFFORZANDO LA FILIERA FORMATIVA PROFESSIONALIZZANTE E IL SISTEMA EDUCATIVO ITALIANO

2

PIR ALLE PICCOLE IMPRESE

CANALIZZARE I RISPARMI DEI PIANI INDIVIDUALI DI RISPARMIO (PIR) ANCHE VERSO LE PMI NON QUOTATE CHE RISONDANO A PRECISE CARATTERISTICHE DI COERENZA AMBIENTALE E SOCIALE

3

CODICE DEGLI APPALTI PA

ACCENTUARE IL CAMBIO DI PARADIGMA DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI POTENZIANDO I CRITERI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E INSERENDO QUELLI DI CSR. VARARE UNA FORMAZIONE PER LA PA SUL NUOVO CODICE

4

RIMODULARE ALIQUOTE IVA

TENENDO CONTO DELLE SCADENZE E DEI VINCOLI EUROPEI, RIMODULARE LE ALIQUOTE IVA PER LE IMPRESE CHE PRODUCONO RISPETTANDO CRITERI SOCIOAMBIENTALI MINIMI OGGETTIVAMENTE MISURABILI

Il presidente del Consiglio: «Non possiamo abituarci a tollerare il caporalato»
E ammette: «Il nuovo Codice delle gare pubbliche va a rilento»



IL PREMIER A CAGLIARI. Il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, è intervenuto ieri alla Settimana sociale dei cattolici